

Alla scoperta del Gennargentu e del Montarbu per una stagione più ricca

L'autunno scopre il turismo

L'offerta cambia: dal rally alla sagra del porcino

Lo sforzo delle Pro loco: «In autunno puntiamo sul turismo enogastronomico per far conoscere anche ai sardi un territorio che spesso non hanno mai visitato».

ILBONO. Grandi numeri per il turismo di bassa stagione. A Seui si è appena conclusa la tre giorni da tutto esaurito dedicata a *Su Prugadoriu*. A Ilbono si scaldano i motori per la quarta edizione del Ronde rally d'Ogliastra. Arzana odora già di Porcino d'oro. E Baunei è appena stato insignito del premio Unesco per il progetto *Us coiles* che promuove l'attività agropastorale del territorio. L'Ogliastra, anfiteatro naturale che abbraccia cale mozzafiato bagnate da acque cristalline, scopre (e riscopre) di avere tanto altro da offrire ai turisti, punta sull'ambiente, gli eventi culturali e quelli sportivi.

NON SOLO MARE. Alla differenziazione dell'offerta lavorano ormai da anni le Pro loco della Sardegna. «Lo sforzo è quello di allungare la stagione turistica, per questo promuoviamo eventi soprattutto in primavera e in autunno», spiega il presidente regionale delle Pro loco, Raffaele Sestu, che, nella sua Arzana è alle prese con i preparativi per la ventesima edizione del Porcino d'oro. «Si tratta di iniziative fondamentali per far conoscere meglio l'interno dell'isola. Un'occasione unica, non solo per i turisti che arrivano da fuori, ma anche per i tanti sardi che



In alto la presentazione del Ronde Rally, a sinistra un momento di *Su Prugadoriu* e, sotto, l'edizione 2006 del Porcino d'oro [E.L.]



non hanno mai visitato il nostro territorio e si perdono un patrimonio unico come il Gennargentu. In questo periodo promuoviamo soprattutto il turismo enogastronomico e quello culturale». Il Porcino d'oro, in programma per il prossimo fine settimana, accontenterà tutti: buongustai e appassionati d'arte.

INDUSTRIA CULTURALE. Della necessità di sfruttare ogni occasione per valorizzare il territorio e alla miriade di opportunità nascoste tra i boschi della monta-

gna è fermamente convinto anche il presidente di Confindustria Nuoro-Ogliastra Roberto Bormioli. «Questi eventi sono importanti, ma bisogna fare molto di più. Primo: è necessario puntare sulle aree protette, intese come zone ad alto valore naturalistico nelle quali ci siano regole, ma non divieti assoluti. Penso al Gennargentu che potrebbe offrire tante occasioni di sviluppo». Una manifestazione, però, non basta. «Serve una rete che unisca tutti gli attrattori per dare vita a quella che io de-

finisco *industria culturale*. Sfruttare queste giornate da tutto esaurito per far conoscere ai visitatori musei, biblioteche, siti archeologici. Dietro c'è tutto un mondo: dalle case editrici alle cooperative che gestiscono i siti. Sono posti di lavoro».

SUL MONTARBU. E di posti di lavoro parla anche il sindaco di Seui, Marcello Cannas. «*Su Prugadoriu* è andato molto bene, siamo davvero soddisfatti. È stato tutto esaurito non solo a Seui, ma anche nei paesi vicini. E poi in questa edizione abbiamo puntato alla valorizzazione del Montarbu». Da queste parti si pensa già a un'offerta turistica differenziata. «La montagna è fondamentale e vuole vivere, non deve essere abbandonata perché fa parte della cultura e della storia della Sardegna e offre molte opportunità di lavoro».

PASSIONE RALLY. Se i funghi, la montagna e l'arte non dovesse bastare, sabato e domenica saranno i piloti del quarto Ronde rally Ogliastra a intrattenere i visitatori. Quest'anno oltre a Ilbono, Elini, Arzana, Lanusei, Barisardo, Villagrande e Loceri, faranno parte del circuito anche Girasole, Lotzorai e Baunei. La prova speciale partirà da *Genelelui*, per un percorso che resta al top della categoria, con una lunghezza di quasi 15 chilometri, la maggior parte su strada a unica corsia nelle campagne ilbonesi. La manifestazione della Porto Cervo Racing ha 50 chilometri di trasferimenti in più fuori dalla prova, un parco assistenza a Santa Maria Navarrese e il parco chiuso che si fermerà a Porto Fralis.

Mariella Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA